RAIUNO ore 22,30

Gorbaciov «in diretta» negli Usa

L'arrivo di Gorbaciov alla base di Edwards, ultimo, indispensabile preliminare all'atteso terzo vertice tra il leader sovietico e il presidente degli Stati Uniti, Reagan, farà da apertura allo *Speciale* del Tg1 in onda stasera su Raiuno alle 22,30. Tutto il programma, curato da Enrico Mentana, sarà dedicato allo storico incontro, con schede informative e interviste a protagonisti e osservatori privilegiati. Giuseppe Lugato intervisterà Zbigniew Brezinski, ex consigliere per la sicurezza nazionale e membro della delegazione statunitense che ha concluso l'accordo sugli euromissili, e il professor Edward Luttwak, consigliere della Casa Bianca per i problemi strategici. Sarà invece Demetrio Volcic a coinvolgere alcuni dei componenti della delegazione sovietica al vertice, intervistandoli in diretta. Il generale Caligaris sentirà invece l'opinione di alcuni esperti militari europei.

VIDEOMUSIC

La pace da Lennon fino a noi

Una giornata tutta dedicata alla pace: bel tema per Videomusic, scelto proprio in coincidenza del vertice Reagan-Gorbaciov. In collaborazione con la Fgci, l'emittente seguita dai giovanissimi è andata a scegliere nel proprio archivio documenti (soprattutto musicali o legati al mondo del rock) che hanno per tema la pace. Tra tutti brilla una registrazione dell'ormai lontano 1967 fatta ad Amsterdam. Protagonisti John Lennon e Yoko Ono che proprio in nome della pace – eravamo in piena guerra vietnamita, nei mesi dei bombardamenti e delle stragi – si facevano riprendere a letto in una affettuosa maratona. D'altra parte lo slogan non era forse «fate l'amore, non fate la guerra»?

Vent'anni fa moriva in un incidente aereo il cantante nero

Otis Redding, una voce in soul

Nel primo pomeriggio del 10 dicembre 1967 – vent'anni fa – un piccolo aereo privato diretto a Madison (Wisconsin) si schiantava al suolo. Moriva così a soli 26 anni Otis Redding, una delle voci migliori della soul music, uno dei primi musicisti neri a conquistare un successo interrazziale senza cedere ai compromessi della musica bianca. Un vero «soul brother» con tanta voglia di riscatto e una voce incredibile.

ROBERTO GIALLO

Macon, in Georgia, è una delle tante piccole città del sud depresso degli Stati Uniti. Uno di quei posti che, nell'immaginario collettivo dell'America, sanno ancora di cotone e di neri seduti sui gradini delle case, di musica che deriva direttamente dalla religiosità rurale dei gospel, di profondo sud. Ma Macon è anche una delle «capitali» della musica mondiale. Lì è nato Little Richard; lì ha mosso i suoi primi passi James Brown, appena uscito dal riformatorio; lì, infine, è cresciuto Otis Redding, una delle bandiere di una musica che ebbe radici negli anni Cinquanta e che toccò i suoi vertici nel decennio seguente. Era una musica di neri, forse nata solo per i neri. Ma per la prima volta, proprio con Otis Redding, quella musica divenne un progetto culturale preciso, grazie alla Staff Records, casa discografica di Memphis, artefice di un suono muscoloso e diretto, incredibilmente sensuale.

Otis Redding visse in diretta il periodo d'oro del soul, fu un solido bastione di quel movimento, non solo musicale, che in quei tempi sfoggiava nomi illustri: Solomon Burke, Wilson Pickett, James Brown e tanti altri. Un movimento, un club aperto e disordinato, un'intera corrente che agitava le acque della musica americana, dominata dai bianchissimi gorgheggi di Elvis Presley. *Era una musica che sudava copiosamente, che parlava senza mezzi termini di sesso e libertà, ma che portava nel suo animo profondo la religiosità del sud, quella dei campi di lavoro, del cotone da raccogliere, dei tormenti di una razza economicamente e politicamente subalterna.*

Raramente il soul di quegli anni si schierò direttamente contro la segregazione razziale, ma il suo obiettivo ultimo, raggiunto anche grazie a gente come Otis Redding, fu di far comprare ai bianchi la musica dei neri, senza addolcirla e senza smussarne gli angoli. Anche in questo Redding aveva un tocco tutto suo: cantava prevalentemente canzoni d'amore e aveva un tono implorante che non lasciava insensibili le platee femminili.

Redding comincia a girare: prima gli Stati del sud, poi l'America intera. I suoi collaboratori lo descrivono come un lavoratore instancabile, intanto il suo stile si va perfezionando. È il terzo album, *Otis Blue*, del 1967, quello che forse meglio rispecchia capacità e personalità. *Respect* e *I've been loving you too long*, tratte dal disco, sono ancora oggi pietre miliari del soul, sia nelle versioni originali sia nelle decine di riletture di altri artisti (Aretha Franklyn, ad esempio, e anche Tina Turner).

Otis diventa una stella. Si favoleggia di quattrocento paia di scarpe e di 35mila dollari a concerto, un'enormità per quei tempi e soprattutto per un artista nero che aveva cominciato a cantare per venticinque cents a serata. Ma la musica di Redding cominciava a cambiare. La sua versione di *Satisfaction* degli Stones è un capolavoro di sensualità, mentre pare che restasse letteralmente folgorato dall'ascolto del beatlesiano *Sergeant Pepper*.

Fu forse la curiosità a spingere Redding verso il pubblico bianco, e fu certo la sua incredibile verve a spingere il pubblico bianco verso di lui. Unico artista soul invitato al Monterey Pop Festival, Redding fece faville, mentre la sua tournée inglese fu celebrata dalle prime pagine dei giornali londinesi come «evento dell'anno».

Ciò nonostante Redding, ormai star strapagata, non rinuncia alle proprie origini. «Ma avete mai pensato all'aria da fessi che avete / stando in un ufficio di collocamento / perché la scuola non vi interessava?», canta in *Stay in school*, del 1967. E in quei pochi versi diretti verso la sua gente c'è tutta l'anima di «Big O». Poi l'incidente aereo (quasi un «classico»: così era morto giovanissimo anche Ritchie Valens) cancella quella voce; ma *The doc of the bay*, uscita postuma, polverizza ogni record di vendita, consegnando Redding, ad appena ventisei anni, alla leggenda. La leggenda di una musica che per la prima volta nella storia ha saputo incantare anche i bianchi senza inchinarsi, senza smettere di sudare.

Otis Redding in una foto pubblicitaria

Ecco Don Giovanni

MILANO. Il *Don Giovanni* di Muti e Strehler questa sera non sarà più un mistero. Grandissima è l'attesa per la prima scaligera che il direttore e il regista hanno preparato con una cura a dir poco eccezionale. Dieci, dodici ore di lavoro per mettere a punto un'edizione dell'opera mozartiana che si annuncia per molti versi come un'edizione «di riferimento». Il tutto, naturalmente, condito dal tradizionale clima di mondanità che accompagna sempre simili occasioni. Biglietti esauriti da mesi, ospiti d'onore come Carlo d'Inghilterra, platea di banchieri e di intellettuali tra cui faranno bella mostra di sé i 600 invitati dei 150 sponsor della Scala. Mancherà la diretta tv (ma Tg1 e Tg2 hanno in programma numerosi collegamenti speciali), mentre chi si accontenta di sentire senza vedere può sintonizzarsi su Radiotre. Il cast è dato in gran forma. Pare che la Gruberova abbia più volte ringraziato Muti per i consigli e le sollecitazioni che le ha rivolto. Certo è che dall'accoppiata Riccardo Muti-Giorgio Strehler, se non è lecito attendersi delle grandi «rivoluzioni», è giusto aspettarsi un Mozart intenso, vivo, «classico» e attuale insieme. Per chi non può permettersi la Scala l'appuntamento è per i primi di gennaio su Raiuno.

L'opera. Al «Rossini» di Lugo

Ma che Catone divertente

Ghiotta rarità a Lugo per i fanatici della lirica: è andata in scena un'opera inconsueta, quel *Catone in Utica* di Metastasio musicato da Leonardo Vinci oggetto per duecento anni di ingiusto oblio. Sei personaggi inchiodati dal fato ai loro sentimenti insanabilmente in conflitto: questa la traccia dell'opera, impreziosita da recitativi a spigoli vivi e da arie di bravure che rivaleggiano con Haendel.

GIORDANO MONTECCHI

LUGO. Bisogna ammetterlo. I malèfici consigli dettati da uno dei tanti luoghi comuni della storia musicale, tutto avrebbero suggerito tranne che il *Catone in Utica* di Metastasio musicato da Leonardo Vinci (1690-1730) potesse rivelarsi occasione di un ascolto godibilissimo e seducente. Ci si poteva attendere una rivisitazione colta, un'operazione filologica. E invece niente di tutto ciò, o meglio, non solo, bensì una serata trascorsa in balia di un'opera scritta con mano della festa, capace di mettere d'accordo, una volta tanto, l'ascoltatore di oggi con l'alta opinione che di Vinci ebbe Metastasio: «Povero Vinci! Adesso se ne conosce il merito che vivente si lacerava».

Così la ricerca delle proprie lontane radici da parte del neo-rinato Teatro Rossini di Lugo (che nel 1761 venne inaugurato proprio con un *Catone in Utica* musicato però da Florian Leopold Gassmann) ha tratto da un oblio di oltre duecento anni questa ghiotta rarità. Tra le creature di Metastasio, pur se non poté competere in celebrità con *l'Artaserse* o la *Didone abbandonata*, in effetti anche il *Catone* conobbe numerosi estimatori fra i compositori del Settecento (almeno una quindicina) fra cui primo giunse il buon Vinci nel 1728, con un lavoro che rimase in auge – caso raro per l'epoca – almeno una trentina d'anni. Sei personaggi inchiodati dal fato ai loro sentimenti insanabilmente in conflitto: il nobile Catone si dà la morte per non inchinarsi al dittatore Cesare; questi, pur nemico, lo venera, amando, riamato, la figlia di lui, Marzia; a quest'ultima il padre morente impone però di soffocare quell'amore oltraggioso per la patria. Alle prese con questo dramma metastasiano allo stato quasi puro, la freschezza dell'inventiva musicale del calabro-partenopeo Vinci ha modo di farsi apprezzare in lungo e in largo per tutta l'opera: recitativi a spigoli vivi, arie di bravura e di mezzo carattere che rivaleggiano con Haendel per la stringata, fulminante immediatezza melodica. Resta da dire che, ad onta di una filologia pur evocata dalla revisione critica di Giovanni Carli Ballola e dal felice inserimento in orchestra di chitarra e tiorba a sostegno del basso continuo, il successo dell'impresa è maturato anche da un disinvolto lavoro di forbici che dalle tre ore e mezza dei tre atti originali ha fatto sparire forse un'oretta buona. Come dire: il povero Metastasio massacrato – come sempre – ma con in cambio la brillante vittoria di una musica capace di imporsi per propria virtù.

Della compagnia di canto, posta di fronte al pirotecnico belcantismo di Vinci, mentre sarà bene tacere le poche lacune davvero da cardiopalmo, vanno ricordati, soprattutto per l'efficacia drammatica, la Marzia di Maria Angeles Peters, il Catone di Ezio di Cesare, l'Arbace di Gloria Scalchi, l'Emilia di Gloria Guida Borrelli. Il décor di fondali e quinte disegnati da Sergio D'Osmo, i costumi di Rita Corradini, la regia di Giancarlo Nanni hanno fornito una cornice gradevole e ingenua insieme, corredata dalla diligente direzione di Rinaldo Alessandrini alla testa del complesso giovanile dell'Oser.

RAIUNO

7.15 **UNOMATTINA.** Con Piero Badaloni
8.00 **TG1 MATTINA**
8.35 **OCCHIO AL SUPEROCCHIO.** Telefilm
10.30 **TG1 - MATTINA**
10.40 **INTORNO A NOI.** Con Sabina Ciuffini
11.30 **LA TATA E IL PROFESSORE.** Sceneggiato
11.55 **CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
12.05 **PRONTO... È LA RAI?** (1ª parte)
13.30 **TELEGIORNALE.** Tg1. Tre minuti di...
14.00 **PRONTO... È LA RAI?** 2ª parte
14.15 **IL MONDO DI QUARK.** Di P. Angela
15.00 **SPECIALE PARLAMENTO**
15.30 **LUNEDÌ SPORT**
16.00 **CARTONI ANIMATI**
16.25 **SANDOKAN.** Sceneggiato
17.20 **CARTONI ANIMATI**
17.35 **PAROLA E VITA: LE RADICI**
18.00 **TG1 FLASH**
18.05 **IERI, OGGI E DOMANI**
19.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. TELEGIORNALE**
20.30 **PER UN PUGNO DI DOLLARI.** Film con Clint Eastwood, Marianne Koch; regia di Sergio Leone
22.10 **TELEGIORNALE**
22.20 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
22.25 **SPECIALE TG1**
24.00 **TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA**

RAIDUE

8.00 **PRIMA EDIZIONE.** Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali
8.30 **MUOVIAMOCI.** Con Sydne Rome
9.00 **CUORE E BATTICUORE.** Telefilm
10.00 **STAR BENE CON GLI ANIMALI**
11.00 **TG2 FLASH**
11.05 **DSE: BAMBINI E I DIRITTI IN EUROPA**
11.30 **IL GIOCO È SERVITO: PAROLIAMO.** Conduce Marco Danè
11.55 **MEZZOGIORNO È...** Con Funari
13.00 **TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGENE**
13.30 **MEZZOGIORNO È...** (2ª parte)
13.40 **QUANDO SI AMA.** Telefilm
14.30 **TG2 FLASH**
14.35 **OGGI SPORT**
15.00 **D.O.C. MUSICA E ALTRO A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA.** Di Renzo Arbore
16.00 **LASSIE.** Telefilm
16.30 **IL GIOCO È SERVITO: FARFADÈ**
17.00 **TG2 FLASH**
17.05 **IL PIACERE DI... CONOSCERE**
17.45 **CARTONI ANIMATI**
18.05 **LUI, LEI E GLI ALTRI.** Telefilm
18.30 **TG2 SPORTSERA**
18.45 **SQUADRA ANTIDROGA.** Telefilm
19.30 **METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT**
20.30 **CAPITOL.** Sceneggiato
21.30 **UN GIUSTIZIERE A NEW YORK.** Telefilm
22.25 **TG2 STASERA**
22.35 **D.O.C.** Di Renzo Arbore
23.30 **TG2 NOTTE FLASH**
24.00 **LA GIACCA VERDE.** Film

RAITRE

12.00 **DSE - MERIDIANA**
14.00 **LO SPAVALDO.** Film con Robert Redford, Michael J. Pollard
15.30 **DSE.** Sos scuola
16.00 **FUORICAMPO.** Con F. Stinchelli
17.30 **DERBY.** Quotidiano sportivo
17.45 **GEO.** Con Folco Quilici
18.30 **LA FAMIGLIA BRADY.** Telefilm
19.00 **TG3. TG REGIONALE. SPORT REGIONE**
20.00 **DSE - TRAPIANTO CUORE POLMONE**
20.30 **LA FABBRICA DEI SOGNI**
22.25 **TG3 SERA**
22.30 **IL PROCESSO DEL LUNEDÌ**
24.00 **TG3 NOTTE — RAI REGIONE**

«Star 80» (Italia 1, ore 20,30)

TMC

16.15 **FURIA D'AMORE.** Film
18.20 **ADAMO CONTRO EVA**
19.40 **TMC NEWS. TMC SPORT**
20.30 **CALCIO: CAMPIONATO BRASILIANO**
22.25 **NOTTE NEWS**
23.10 **GALILEO.** Scienze e tecnologia
24.00 **LA COGNATA.** Film

ODEON

12.30 **DOTTOR JOHN.** Telefilm
14.00 **IL SEGRETO DI JOLANDA**
16.30 **SLURPI** Varietà
19.30 **M'AMA NON M'AMA.** Quiz
20.00 **LA RUOTA DELLA FORTUNA.** Gioco a quiz
20.30 **GIOVANI GUERRIERI.** Film
22.30 **BASKET.** Partita di serie A1
24.00 **TRIO INFERNALE.** Film

ITALIA 7

14.15 **AI CONFINI DELLA NOTTE**
16.00 **I RAGAZZI DEL SABATO SERA.** Telefilm
19.30 **BARETTA.** Telefilm
20.30 **IL MERLO MASCHIO.** Film
22.20 **GIOCO DI COPPIE.** Telefilm
23.20 **FOOTBALL AMERICANO**

RETE A

14.00 **ROSA SELVAGGIA.** Telenovela
15.05 **COLPO DI SOLE.** Film
19.15 **GLORIA E INFERNO**
21.00 **ROSA SELVAGGIA.** Telenovela
22.00 **CUORE DI PIETRA**
22.20 **BIANCA VIDAL**

M1

13.30 **SUPER HIT**
14.15 **ROCK REPORT**
16.30 **ON THE AIR**
19.30 **ROCK REPORT**
22.45 **BLUE NIGHT**

SUPER CLASSIFICA

19.45 **OGGI LA CITTÀ**
20.00 **LUNEDÌ SPORT**
20.30 **L'ASSASSINO LASCIA LA TRACCIA.** Film (replica)
22.00 **TG TUTTOGGI**
22.50 **PALLACANESTRO A1**

CANALE 5

7.00 **BUONGIORNO ITALIA**
8.30 **PARLIAMONE.** Con Anbrogio Fogar
9.30 **GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
10.30 **CANTANDO CANTANDO.** Quiz
11.15 **TUTTINFAMIGLIA.** Quiz con Lino Toffolo
12.45 **IL PRANZO È SERVITO**
13.30 **SENTIERI.** Sceneggiato
16.00 **BUONGIORNO TRISTEZZA.** Film
17.00 **ALICE.** Telefilm con Linda Lavin
18.00 **CIAO ENRICA.** Spettacolo
20.00 **TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
20.30 **BINGO BONGO.** Film con Adriano Celentano, Carole Bouquet; regia di Pasquale Festa Campanile
22.30 **MAURIZIO COSTANZO SHOW**
0.30 **PREMIÈRE.** Settimanale del cinema
0.40 **GLI INTOCCABILI.** Telefilm

ITALIA 1

8.30 **L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI**
9.20 **WONDER WOMAN.** Telefilm
11.20 **CANNON.** Telefilm con W. Conrad
12.20 **CHARLIE'S ANGELS.** Telefilm
13.20 **ARNOLD.** Telefilm con G. Coleman
13.50 **SMILE.** Spettacolo
15.30 **BIM BUM BAM**
18.00 **STAR TREK.** Telefilm con W. Shatner
19.00 **STARSKY E HUTCH.** Telefilm
20.30 **STAR 80.** Film con Mariel Hemingway, Eric Roberts; regia di Bob Fosse
22.30 **FOOTLOOSE.** Film con K. Bacon

TELEMONTECARLO

9.00 **SOUVENIR D'ITALIE.** Film
11.00 **STREGA PER AMORE.** Telefilm
12.00 **LA PICCOLA GRANDE NEIL.** Telefilm
13.00 **CIAO CIAO.** Con Giorgia e Four
14.30 **LA VALLE DEI PINI.** Telefilm
15.30 **COSÌ GIRA IL MONDO.** Telefilm
16.15 **ASPETTANDO IL DOMANI**
18.45 **GIOCO DELLE COPPIE.** Con Marco Predolin
19.30 **QUINCY.** Telefilm con J. Klugman
20.30 **MERLETTO DI MEZZANOTTE.** Film con Doris Day, John Gavin; regia di David Miller
22.35 **ITALIA DOMANDA.** «TV aspettando la legge»
23.35 **TENNIS.** Torneo Masters

RADIO

RADIONOTIZIE

6 GR1; **6.45** GR3; **6.30** GR2 NOTIZIE; **7** GR1; **7.25** GR3; **7.30** GR2 RADIOMATTINO; **8** GR1; **8.30** GR2 RADIOMATTINO; **9.30** GR2 NOTIZIE; **9.45** GR3; **10** GR1 FLASH; **10** SPECIALE GR2; **11** GR1; **11.30** GR2 NOTIZIE; **11.45** GR3 FLASH; **12** GR1 FLASH; **12.10** GR REGIONALI; **12.30** GR2 RADIOGIORNO; **13** GR1; **13.30** GR2 RADIOGIORNO; **13.45** GR3; **14** GR1 FLASH; **14** GR2 REGIONALE; **15** GR1; **15.30** GR2 ECONOMIA; **16.30** GR2 NOTIZIE **17** GR1 FLASH; **17.30** GR2 NOTIZIE; **18.30** GR2 NOTIZIE; **18.45** GR3; **19** GR1 SERA; **19.30** GR2 RADIOSERA; **20.45** GR3; **21** GR1 FLASH; **22.30** GR2 RADIONOTTE; **23** GR1; **23.53** GR3.

RADIOUNO

Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.58, 20.57, 22.57. **9** Radio anch'io '87; **12.05** Via Asiago Tenda; **14.05** Musica ieri musica oggi; **15.05** Ticket; **20** Oggi si canta a soggetto; **21.03** Inquistudini e promozioni; **21.30** Il mondo dei poeti; **23.05** La telefonata; **23.28** Notturno italiano.

RADIODUE

Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.28, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. **6** I giorni; **9.10** Taglio di terza; **10.30** Radiodue 3131; **12.45** Perché non parli?; **15** Quattro romanzi di Cesare Pavese; **18.32** Il fascino discreto della melodia; **19.55** Fari accesi; **21.30** Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE

Onda verde: 7.23, 9.43, 11.43. **8** Preludio; **8.55-8.30-11** Concerto del mattino; **7.30** Prima pagina; **11.48** Succede in Italia; **16.20** Succede in Europa; **17.30** Terza pagina; **19.55** Una stagione alla Scala.

SCEGLI IL TUO FILM

9.30 SOUVENIR D'ITALIE
Regia di Antonio Pietrangeli, con Isabelle Corey, Vittorio De Sica, Alberto Sordi. Italia (1957)
Tre autostoppiste arrivano a Venezia e poi ripartono per un giro per la penisola, tra avventure e avventure. Molte galanti, ovviamente. In una particina anche Alberto Sordi e Vittorio De Sica. Un film minore di Pietrangeli.
RETEQUATTRO

16.05 FURIA D'AMARE
Regia di Art Napoleon, con Dorothy Malone, Errol Flynn. Usa (1958)
È la storia della figlia del famoso attore John Barrimore, un uomo caduto in preda all'alcool. Anche la figlia, a furia di delusioni, rischia di seguire la stessa strada del padre. La donna scrive un libro e cerca di liberarsi. Un film leggermente didascalico.
TELEMONTECARLO

20.30 STAR 80
Regia di Bob Fosse, con Mariel Hemingway, Eric Roberts, Cliff Robertson, Carroll Baker. Usa (1984)
Storia vera. Una modella americana, playmate diverse volte, regina di «Playboy», diventa amante di un regista famoso, Bogdanovich, che le dà anche una parte in un film. Ma il marito geloso non accetta la realtà e la uccide. Nella pellicola viene ricostruita la storia giovanile della modella, da cameriera di bar, fino al successo e fino alla fine, una delle più cruente della storia del cinema.
ITALIA 1

20.30 GIOVANI GUERRIERI
Regia di Jonathan Kaplan, con Matt Dillon, Michael Kramer, Vincent Spano. Usa (1979)
Ritchie è il più duro di un gruppo di giovanissimi e si ribella contro la polizia che ha ucciso un coetaneo. La pellicola lanciò la futura star teenager Matt Dillon. Anche questo è un film tratto dal vero.
ODEON

20.30 PER UN PUGNO DI DOLLARI
Regia di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Marianne Koch, Gian Maria Volontè. Italia (1964)
Un pistolero solitario arriva in uno sperduto paesino simil Messico dove due famiglie si combattono per conquistare il monopolio dei traffici più loschi della zona. Il pistolero decide di combattere per il Bene con una tecnica particolare: mettendo l'una contro l'altra le due famiglie. Non gli va tanto bene. Ma lui insiste. Il primo western di Leone, un classico tra i classici. Anche per merito di Clint.
RAIUNO

20.30 MERLETTO DI MEZZANOTTE
Regia di David Miller, con Doris Day e Rex Harrison. Usa (1960)
Giallaccio tipo «La morte corre sul filo», ma di qualità molto più scadente. David Miller, il regista, è un ex montatore approdato alla regia. Vi si narra di come la moglie di un uomo di affari inglese viene terrorizzata per telefono da una voce misteriosa. Come se non bastasse, qualcuno cerca anche di investirla per strada. E nessuno le crede, salvo il marito, almeno per un po'. Di chi la colpa?
RETEQUATTRO